



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

MENSA BETTI

PISA

STRUTTURA	MENSA BETTI VIA BETTI PISA TEL 050 541781
SEDE	PISA
DESCRIZIONE	
<p>La Mensa Universitaria effettua erogazione di pasti su turno diurno e serale, come terminale di distribuzione dei pasti in arrivo dalla Mensa Martiri.</p> <p>Nella cucina, che viene usata per la ricezione, il mantenimento, lo stoccaggio e lo sporzionamento dei pasti, non viene fatto uso di sostanze infiammabili o combustibili, tranne il gas metano di rete, ma sono usati solo vapore d'acqua ed energia elettrica.</p> <p>Il fabbricato principale ha un unico piano fuori terra.</p> <p>Non sono presenti piani seminterrati o interrati, salvo il locale dove è posta l'autoclave.</p> <p>La destinazione dei locali è la seguente:</p> <p>Area cucina: cucina, zone preparazioni, celle frigorifere, magazzino.</p> <p>Area servizi personale: con altro ingresso separato si accede agli spogliatoi ed ai servizi igienici per il personale</p> <p>La parte principale del fabbricato è occupata dalla sala ristorante, con circa 150 posti a sedere, e dalle aree di distribuzione che si trovano nel percorso dall'ingresso fino all'inizio dei tavoli di consumazione.</p> <p>Il lato opposto del fabbricato vede un locale separato dove avviene il lavaggio delle stoviglie ed i servizi igienici per il pubblico.</p> <p>Tutte le porte nei percorsi di fuga interni e di uscita dal fabbricato si aprono nel senso dell'esodo.</p> <p>Affollamento</p> <p>Il massimo affollamento ipotizzabile risulta pari a 152 persone sedute che consumano il pranzo, 30 persone in attesa nell'area tra l'ingresso e le isole di distribuzione, 9 addetti dislocati tra isole di distribuzione e cucine e 7 addetti nel locale lavaggio stoviglie.</p> <p>All'interno della sala distribuzione, particolarmente in alcuni periodi dell'anno è possibile che si creino situazioni di particolare affollamento, soprattutto in prossimità dell'accesso principale e delle linee di distribuzione.</p> <p>E' probabile la presenza di persone disabili.</p>	
IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI	
<p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESTINTORI A POLVERE E CO2 • IDRANTI E NASPI 	

- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- GRUPPI DI CONTINUITA' – UPS

ESTINTORI

Sono presenti complessivamente:

- n. 2 estintori da 6 Kg a polvere
- n. 1 estintore da 5 Kg a CO2

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme**
- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**
 - **Piano Emergenza**
- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**
- **CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')**

LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE DSU TOSCANA: 6 addetti cucina + 2 addetti distribuzione suddivisi in base ai turni
PERSONALE DITTA COLSER MULTISERVIZI: 20 dipendenti suddivisi su vari turni
PERSONALE MANUTENZIONI: 2 ADDETTI (PRESENZA A RICHIESTA)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021.

In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 2.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

TURNO DIURNO: N° 2 componenti

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE MENSA: SIGLA AGEM)	Emana l'ordine di evacuazione e effettua la chiamata dei Soccorsi chiamando il numero 112 (vedi Allegato 1) Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)	Controlla evacuazione della sala (anche bagni) Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

TURNO SERALE: N° 2 componenti

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE MENSA: SIGLA AGEM)	Emana l'ordine di evacuazione e effettua la chiamata dei Soccorsi chiamando il numero 112 (vedi Allegato 1)
--	---

	<p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)</p>	<p>Controlla evacuazione della sala (anche bagni)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

PROCEDURA EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro).

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del

Pronto Soccorso).

- In caso di impossibilità di intervento diretto utilizza il megafono o i pulsanti per diramare l'allarme e esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.

SCENARIO 2 PRESENZA DI FOCOLAIO DI DIMENSIONI IMPORTANTI

UTENTI, LAVORATORI, VISITATORI

In caso di focolaio di dimensioni importanti richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro) e allontanarsi prontamente per non esporsi a pericoli.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- allerta prontamente i soccorsi componendo il numero 112
- utilizza il megafono per diramare l'allarme
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata dei Soccorsi componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.
- incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Mensa Betti si trova in area classificata a basso rischio idraulico secondo quanto previsto dal PIANO D'EMERGENZA SCENARI E PIANIFICAZIONE RISCHIO ARNO redatto dalla Protezione Civile del Comune di Pisa: a conferma di ciò il Complesso Concetto Marchesi all'interno del quale si trova la struttura viene individuato come AREA destinata al RICOVERO della POPOLAZIONE.

In caso di rischio esondazione Arno dovranno essere messe in atto tutte le misure raccomandate a tutela delle persone e là dove possibile dei beni. Il rischio esondazione, consente un tempo di previsione medio di 7 ore che consentono di attuare le misure principali quali: spostare pc e materiali posizionati a livello del terreno, spostare persone e cose ai piani superiori, qualora previsto procedere in maniera ordinata all'evacuazione dell'edificio.

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).

- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'Addetto alla Gestione dell'Emergenza:

- utilizza il **megafono** a disposizione per diramare l'ordine di evacuazione della struttura
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità e incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che tutti i presenti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitano di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.**

Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.



Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.



INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

Vigilanza esterna: E' presente il Servizio di teleallarme tramite l'affidamento del servizio di vigilanza al CORPO GUARDIE DI CITTA' SRL.

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Numero unico europeo per le Emergenze 112 GLOBAL SERVICE 800986823 Direttore: Enrico Carpitelli Coordinatore Servizio Ristorazione Pisa: Franca Puntoni / Letizia Toncelli
PUNTO DI RACCOLTA
Cortile esterno alla struttura

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO